

VareseNews

Derby vietato ai tifosi di Cantù

Pubblicato: Venerdì 28 Marzo 2008

La giornata che si profila come **la più nera del basket varesino** degli ultimi 15 anni aggiunge una punta di **polemica extrasportiva** alla già deteriorata situazione della Cimperio. Se infatti da un lato la **retrocessione in LegaDue potrebbe concretizzarsi domenica al termine del derby** di Masnago con la TiSettanta Cantù (o addirittura sabato pomeriggio se la Virtus Bologna batterà la Solsonica a Rieti), la partita contro i brianzoli sarà **vietata ai tifosi biancoblù**.

La decisione è stata presa giovedì sera dall'Osservatorio nazionale per le manifestazioni sportive, l'organismo creato recentemente per prevenire problemi di ordine pubblico in occasione di partite a rischio.

È la **prima volta che il basket subisce un provvedimento simile** (anche se oltre al calcio in un'occasione venne colpita una gara di hockey su pista...) e a questo punto **ci si chiede perché**. È vero che lo scorso anno il match disputato a Cantù fu seguito da una sassaiola verso i pullman varesini ma è altrettanto vero che i successivi due derby si disputarono senza incidenti di rilievo.

La cosa che lascia più perplessi però è un'altra: a inizio stagione Pallacanestro e Comune hanno speso **decine di migliaia di euro per adeguare il PalaWhirlpool** alle disposizioni di sicurezza per gli impianti al di sopra dei 5000 posti a sedere. Sono state realizzate due gabbie per contenere i tifosi ospiti (in plexiglass all'interno, in metallo all'esterno), separato il loro ingresso con tanto di servizi igienici esclusivi, disposta un'uscita immediata per i pullman per evitare ingorghi pericolosi. Insomma tutti i provvedimenti previsti in questi casi **per ridurre al minimo il rischio di scontri tra ultras**. Nonostante ciò si è ritenuto di vietare una trasferta che da un lato è sacrosanta (lo diciamo contro il nostro interesse, visto che in caso di retrocessione gli sfottò non si conterebbero) e dall'altro rimpinguerebbe un poco le casse della Pallacanestro Varese, cosa che non fa mai male.

Tra l'altro non è da escludere che **alcuni tifosi di Cantù possano comunque essere presenti** al palasport, acquistando i biglietti in prevendita o via internet. Se tra questi ci dovessero essere gli ultras, sparsi nei diversi settori del Lino Oldrini, sarebbe ancora più problematica la gestione della sicurezza.

Infine un'ultima domanda. Perché a Varese tutto ciò accade mentre a Bologna, sede di un derby focoso, **lo storico palasport di Piazza Azzarita non presenta i requisiti di sicurezza** ma la Fortitudo ha sempre potuto disputare i propri incontri senza limitazioni? **La domanda venne girata da VareseNews alla Questura del capoluogo emiliano** dopo gli incidenti che coinvolsero i tifosi della Cimperio un mese fa. Ma di risposte non ne sono mai arrivate.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

